

Italia Oggi

Confessioni e BeProf

brevi

Da Fondprofessioni nuove opportunità tramite le reti formative. «Per favorire lo sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti dei network di micro e piccole imprese abbiamo semplificato le procedure di accesso ai finanziamenti per la formazione, attraverso una nuova metodologia di assegnazione delle risorse stanziata dal Fondo. Ogni raggruppamento è coordinato da una impresa Titolare/Capofila, che si fa portavoce delle esigenze formative diffuse all' interno della propria rete di riferimento, seguendo gli adempimenti per l' accesso ai finanziamenti per la formazione». Ne dà notizia, Marco Natali, presidente **Fondoprofessioni**. © Riproduzione riservata.



Umbria: in vigore dal 10 giugno l'Elenco regionale dei prezzi e l'Elenco dei costi della sicurezza edizione 2019

Contiene anche i costi per le misure contro il virus Covid-19

Dal 10 giugno è in vigore in Umbria l'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Edizione 2019, e l'Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori - Edizione 2019, che contiene anche i costi per le misure contro il Covid-19. Il nuovo Elenco è stato approvato con la Deliberazione della Giunta regionale 27 maggio 2020, n. 423, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 47 del 10 giugno 2020. Le stazioni appaltanti, per i progetti di opere pubbliche, adottano l'Elenco regionale dei prezzi edizione 2019 e l'Elenco dei costi per la sicurezza edizione 2019 a far data dalla pubblicazione sul B.U.R., così come stabilito dall'art. 13 comma 1 della L.R. 3/2010.



Stati Generali, le idee dei professionisti per progettare il rilancio

22/06/2020 - Semplificazione normativa, sussidiarietà, equo compenso, forestazione e rilancio della 'casa'. Queste alcune proposte che Consigli nazionali e Associazioni di professionisti (tra cui CUP, RPT, **Confprofessioni** e Colap) e Archistar (come Stefano Boeri e Massimiliano Fuksas) hanno consegnato al Premier Giuseppe Conte durante gli Stati Generali dell' Economia - " Progettiamo il Rilancio ", una serie di incontri, tenuti a Villa Pamphilj tra il 13 e il 21 giugno scorso, tra il Presidente del Consiglio e i Ministri competenti con rappresentanti delle Parti sociali, delle Istituzioni e della società civile. Rilancio, RPT e CUP puntano su semplificazione e sussidiarietà Durante l' incontro, Marina Calderone, presidente del Comitato Unitario delle Professioni (CUP) e Armando Zambrano, coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) hanno chiesto al Governo di " non essere trattati come soggetti privilegiati ai quali non servono tutele. I 500 mila professionisti che hanno richiesto il bonus da 600 euro quale reddito di ultima istanza sono la dimostrazione di quanto il comparto del lavoro intellettuale sia stato - al pari di altri - colpito dal lockdown". Di conseguenza,

l' esclusione dai contributi a fondo perduto , oltre a rappresentare una discriminazione rispetto ad altri comparti economici rischia di far chiudere moltissimi studi professionali in difficoltà. Per aiutare il Governo a controbilanciare la crisi delle professioni, CUP e RPT hanno messo a disposizione del Governo il " Manifesto delle professioni per la rinascita dell' Italia", già diffuso nelle scorse settimane , che racchiude le 10 priorità sui cui agire. Il Manifesto evidenzia i vantaggi della semplificazione normativa , con particolare riguardo per le norme sugli appalti pubblici, e del principio di sussidiarietà come strumento di semplificazione ed efficientamento delle attività della Pubblica Amministrazione. In più, sottolinea l' importanza del rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali e per la messa in sicurezza del territorio . Sul fronte delle professioni, il Manifesto punta alla mitigazione del peso fiscale su professionisti e imprese, al potenziamento del sistema di aggiornamento delle competenze professionali in ambito ordinistico e al completamento del processo di riforma del sistema ordinistico e migliore applicazione delle norme a tutela della dignità professionale. Il manifesto, infatti, ricorda che da tempo è stata riconosciuta l' equiparazione dei liberi professionisti alle PMI . Nonostante ciò, i professionisti ordinistici beneficiano di misure di sostegno solo in via marginale e subiscono una difformità di trattamento tra professionisti e imprese e tra categorie differenti di professionisti. Stati generali, criticità e proposte da **Confprofessioni** e Colap Il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella ha lanciato l' allarme sulla situazione dei liberi professionisti che, dopo tre mesi di lockdown, hanno subito una pesantissima contrazione delle attività. L' indennità di 600 euro, infatti, è solo un palliativo che può tamponare la situazione



Edil Portale

Confprofessioni e BeProf

ma non risolvere il problema. Per questo, occorre garantire nuove prospettive per l'intero settore economico, che lavora al fianco delle imprese e dei cittadini, e introdurre misure che aumentino la liquidità dei professionisti. Per una ripresa adeguata, Colap suggerisce di puntare su equo compenso, sussidiarietà, valorizzazione delle competenze, formazione, semplificazione e innovazione. Ad esempio, suggerisce di legare gli ammortizzatori sociali a progetti di riconversione e di ristrutturazione professionale. Per raggiungere questi obiettivi, CoLAP ha proposto l'istituzione presso il Ministero dello sviluppo economico di un tavolo permanente sulle professioni che affronti la crisi attraverso la partecipazione di tutti e anche tramite nuove idee e proposte innovative. Stati generali, le proposte di Boeri e Fuksas. Anche alcune Archistar sono scese in campo per fornire suggerimenti al Governo sulle priorità per il rilancio come Stefano Boeri e Massimiliano Fuksas. Ad esempio, Stefano Boeri ha avanzato 5 proposte: 1. la forestazione di 60 milioni alberi nelle città e un progetto nazionale per la cura dei boschi e i corridoi ecologici; 2. le scuole pubbliche (aperte tutto il giorno e tutto l'anno) come hub di comunità di una città/arcipelago sempre più basata su quartieri autosufficienti nei servizi al cittadino; 3. contratti reciprocità tra città e borghi storici nelle aree interne, come base per un loro ripopolamento; 4. incentivi alla sostituzione di 4 milioni di edifici vecchi ed energivori senza ulteriori oneri di urbanizzazione come base di una legge nazionale sull'architettura; 5. facilitare e sburocratizzare lo spettacolo dal vivo (in interni e esterni) sul modello del live music act inglese. Per Massimiliano Fuksas è fondamentale porre attenzione sulla questione casa attraverso un piano del secolo sulla falsariga del Piano sulla casa di Fanfani. Bisogna, quindi, favorire la "flessibilità dello spazio sociale all'interno dell'abitazione" e agire "sul rapporto fra sanità in casa come scudo e territorio".

Formazione finanziata: accesso con una nuova metodologia di avvisi

Grazie a **Fondoprofessionisti**, gli Studi professionali e le Aziende, anche di piccole dimensioni, potranno ottenere agevolmente il finanziamento della formazione del proprio personale. In particolare è stata ideata una nuova tipologia di avvisi e ogni Titolare di rete potrà richiedere contributi al **Fondo** per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli Avvisi reti pubblicati sul sito di **fondoprofessionisti**. I punti di forza di questa nuova metodologia sono: l'abbattimento della burocrazia a carico delle micro/piccole imprese, la maggiore continuità di accesso ai finanziamenti, la tempestività di risposta alle esigenze formative. Con un comunicato stampa del 22 giugno 2020, **Fondoprofessionisti**, il **fondo** interprofessionale nazionale degli Studi professionali e delle Aziende collegate, informa che ha ideato una nuova tipologia di avvisi, per favorire l'accesso alla formazione finanziata delle micro e piccole imprese. **Fondo professionisti** è il **Fondo** Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli Studi Professionali e nelle Aziende collegate, riconosciuto dal Ministero del Lavoro nato a seguito dell'Accordo interconfederale tra **Confprofessionisti**, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. Grazie a **Fondoprofessionisti**, gli Studi professionali e le Aziende, anche di piccole dimensioni, possono ottenere agevolmente il finanziamento della formazione del proprio personale. L'adesione gratuita al **Fondo** consente di rispondere in maniera tempestiva alle esigenze formative degli Studi/Aziende, nel momento del bisogno. Marco Natali, presidente di **Fondoprofessionisti**, ha commentato che 'Per favorire lo sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti dei network di micro e piccole imprese abbiamo semplificato le procedure di accesso ai finanziamenti per la formazione, attraverso una nuova metodologia di assegnazione delle risorse stanziata dal **Fondo**. Ogni raggruppamento è coordinato da una impresa Titolare/Capofila, che si fa portavoce delle esigenze formative diffuse all'interno della propria rete di riferimento, seguendo gli adempimenti per l'accesso ai finanziamenti per la formazione'. contributi al **Fondo** per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli Avvisi reti pubblicati sul sito. In particolare ogni Titolare di rete può richiedere per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli Avvisi reti pubblicati sul sito www.fondoprofessionisti.it. Le imprese aderenti potranno, quindi, partecipare gratuitamente ai corsi formativi approvati dal **Fondo**, promossi dal Titolare di rete. I punti di forza di questa nuova metodologia di avvisi sono: - abbattimento della burocrazia a carico delle micro/piccole imprese, - maggiore continuità di accesso ai finanziamenti,

Page Expire

The page you are trying to access is
no longer available.Powered by
Copyright © 2013-2020 Progettista Comunicazioni

Ipsa

Confprofessioni e BeProf

- tempestività di risposta alle esigenze formative. Paolo Andreani , vicepresidente del **Fondo**, ha dichiarato che 'In questa fase sperimentale sono partite le attività delle prime reti, che potremmo definire 'incubatori di formazione'. Si tratta di un modello innovativo, in espansione, che favorisce l' emersione dei fabbisogni di potenziamento delle skills e l' aggregazione della domanda formativa, tenuto conto delle specificità settoriali e territoriali delle imprese coinvolte'. A cura della Redazione Copyright © - Riproduzione riservata.

Slalom fino al 2021 tra i requisiti per conquistare i 12 aiuti Covid

© Fornito da Il Sole 24 Ore È uno slalom tra ricavi, cali di fatturato o di compensi, scadenze ed eccezioni quello che stanno affrontando i professionisti, ordinistici e non, per 'agguantare' uno dei sostegni indirizzati a loro con i decreti Cura Italia, Liquidità e Rilancio . Sulla carta le misure non sono poche, come ha ricostruito Il Sole 24 Ore del Lunedì: un pacchetto di 12 fra bonus, moratorie su mutui e finanziamenti già accesi, misure fiscali su affitti e sanificazione. Che scendono a 9, di fatto, considerando che i bonus 600 euro sono tre in tutto, ma con sei diverse varianti di platee e requisiti. Tutti sono ancora accessibili, tranne i 600 euro di marzo. È difficile quantificare quanto vale il pacchetto nell' insieme e quanto realmente può incassare a compensazione della crisi il singolo, proprio per via dei tanti requisiti e distinguo per l' accesso: lo dimostra la mappa che per ognuna delle 12 misure individua la platea dei potenziali destinatari e i requisiti di accesso. Anche questi ultimi del tutto differenti sia per le categorie (con i soli professionisti Inps che per i primi due mesi hanno avuto accesso incondizionato ai 600 euro) sia a seconda del mese di riferimento. Con maggio che subordinerà il bonus a una stretta sul fatturato. Ma attenzione non è detto neanche che sia così per tutti: per i professionisti ordinistici, infatti, sia sull' assegno che sui requisiti di accesso di maggio si brancola ancora nel buio. Misure insufficienti Di certo questi sostegni non sono ritenuti sufficienti per fronteggiare una crisi che nelle stime di **Confprofessioni** rischia di «espellere dal mercato oltre 500mila lavoratori indipendenti». L' organizzazione bolla i 600 euro come «un palliativo». Ma è una protesta corale di tutti gli Ordini quella andata in scena venerdì 19 giugno agli Stati generali nella giornata dedicata appunto alle professioni. «Le misure di sostegno all' economia e di contrasto alla crisi, varate dal Governo negli ultimi mesi, pur apprezzate - hanno spiegato al Governo i presidenti del Comitato unitario professioni, Marina Calderone, e della Rete professioni tecniche, Armando Zambrano - hanno attribuito a chi opera nella libera professione un' attenzione pressoché marginale o comunque insufficiente ». Ancora peggiore il giudizio per i professionisti ordinistici «spesso esclusi da provvedimenti di supporto garantiti ad altre categorie di lavoratori, anche autonomi». Niente contributi a fondo perduto A pesare più di tutti è l' esclusione degli ordinistici dal contributo a fondo perduto, aperto invece ai 'colleghi' iscritti all' Inps, o meglio, a quelli tra loro che non possono essere beneficiari - neanche in astratto - del bonus 600 euro. Una discriminazione che Calderone e Zambrano sono tornati a chiedere di rimuovere la scorsa settimana, dopo che il primo tentativo di eliminarla con emendamenti al decreto Rilancio è fallito per il «No» del Governo. Il Governo ha lasciato uno spiraglio, riservandosi ulteriori verifiche (si veda Il Sole 24 Ore del 20 giugno). Mentre l' ammissione delle società tra professionisti ai contributi a fondo perduto crea, a detta sempre

